

Mozione n. 8
del 13 febbraio 2014
(ex art.58 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO CHE

- in data 2 luglio 2007, per affrontare le gravi difficoltà operative dei servizi anagrafici del Comune di Roma sia a livello centrale che municipale, fu raggiunto un accordo tra l'Amministrazione Capitolina e le OO.SS. di categoria con cui, individuate nelle carenze di organico e nelle nuove competenze attribuite da D.lgs. n.30/2007 le cause delle problematiche strutturali degli uffici anagrafici, furono adottate delle soluzioni incentivanti anche a carattere economico, tra le quali la rideterminazione dell'indennità di sportello ex art. 220 del C.C.D.I., che fu portata a 2 euro per ogni ora di effettiva presenza allo sportello anagrafico, ivi comprese le ordinarie attività di back-office;
- nell'ambito del verbale di intesa del 26 luglio 2007, con cui è stato attuato il Contratto Collettivo decentrato per l'anno 2007, l'indennità di sportello di cui all'art. 220 C.C.D.I. citato, è stata sostituita, con decorrenza 1 ottobre 2007, da una nuova indennità pari a 2 euro, spettante ai dipendenti effettivamente assegnati nei servizi anagrafici, demografici e di stato civile dei Municipi compreso il personale addetto al back-office;
- riguardando la suddetta attività di sportello non solo le strutture decentrate dei Municipi ma anche e soprattutto l'Anagrafe centrale, si è proceduto ad estendere la suddetta indennità anche al personale di quest'ultimo settore;
- il Direttore della U.O. Anagrafe con nota prot. 23 settembre 2009 prot. Gb 11506, stabiliva che tutto il personale assegnato all'Unità Organizzativa Anagrafe e Stato Civile, sia in front-office sia in back-office, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi della struttura, doveva essere destinatario della indennità in argomento e che tale indicazione è stata recepita con l'accordo del 22 ottobre 2009 che estendeva l'indennità in questione a tutto il personale dell'Anagrafe centrale, con decorrenza 1 dicembre 2008, ad esclusione dei dipendenti incaricati di posizione organizzativa;
- ad ulteriore specificazione dell'ambito di applicazione della predetta indennità, con nota prot GB 92604 del 9 ottobre 2007, l'allora Direttore delle Risorse Umane Dott. Pietro Barrera, forniva una interpretazione chiarissima sulle modalità di calcolo della nuova indennità svincolandola completamente dalle prestazioni di "sportello" e quindi di front-office, dichiarando: "è evidente che l'indennità oraria spetta al personale stabilmente assegnato ai servizi anagrafici, demografici e di stato civile e, per questo, la quantificazione delle spettanze individuali dipenderà dall'incrocio del Vostro provvedimento di assegnazione con la rilevazione automatica delle presenze. Il superamento dell'indennità di sportello, e la conseguente piena equiparazione del "front-office" e del "back office" impone peraltro ai dirigenti l'onere di curare una equilibrata divisione del lavoro e delle attività più "stressanti" connesse ai servizi anagrafici".

CONSIDERATO CHE

- nonostante la chiarezza degli accordi sottoscritti e delle precisazioni fornite in sede applicativa, è emerso che questa specifica indennità non è stata applicata in modo uniforme tra i diversi uffici dell'amministrazione comunale;
- a fronte di questa disparità di applicazione, è stato adito il giudice del lavoro che ha disconosciuto completamente lo spirito degli accordi sindacali sottoscritti e ha sostenuto che nel caso di specie trattasi di una indennità di sportello, di conseguenza va applicata solo al personale adibito ad attività di front-office e solo per le ore effettive di sportello;
- nonostante la suddetta sentenza non abbia carattere definitivo, il Direttore della U.O. Anagrafe ha deciso di sospendere l'applicazione dell'indennità di cui trattasi;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA IL SINDACO E L'ASSESSORE AL PERSONALE

- ad adoperarsi al fine di garantire l'applicazione dell'indennità di disagio secondo quanto già stabilito, in modo inequivocabile, dai succitati accordi intervenuti tra l'Amministrazione capitolina e le OO.SS. per assicurare la giusta compensazione economica a fronte delle pesanti responsabilità che gravano su tutto il personale incaricato dal Sindaco alle delicate funzioni di Ufficiale di Anagrafe e di Stato Civile;
- ad evitare che ai dipendenti possano derivare danni, anche di natura patrimoniale, a fronte della mancata erogazione dell'indennità per lo svolgimento di attività sostanzialmente identiche a quelle già svolte in passato, attraverso un tempestivo atto di indirizzo ai Direttori delle strutture interessate che confermi l'applicazione dell'indennità a tutti i dipendenti a fronte degli impegni già sottoscritti da questa Amministrazione.

F.to: Corsetti, Azuni, Battaglia E. Belviso, Cantiani, Caprari, Celli, Cozzoli Poli, Di Biase, Dinoi, Frongia, Ghera, Grippo, Nanni, Pomarici, Rossin, Stampete e Tredicine.

La suesposta mozione è stata approvata, all'unanimità, dall'Assemblea Capitolina, con 33 voti favorevoli, nella seduta del 13 febbraio 2014.